

Testimonianza del 1 Febbraio 1990

Gesù va vicino ad una giovane sposina di circa 20 anni e dice: "Figlia, riconciliati con il Padre mio, ritornerà la pace nella tua famiglia. Ti benedico (sorride). Sono amore, sono pace!".

Ero al primo giovedì di febbraio. Sono io quella donna che si doveva riconciliare con Dio. Ne ho combinate da far piangere persino le pietre. Mi sono confessata, ho chiesto perdono alla mia famiglia per tutto il male commesso. Ora mi sento in pace con tutti.

Quando ho sentito la profezia mi sono sentita una vampata di caldo e il desiderio di chiedere perdono a Gesù. Ora sono felice, in casa mia è ritornata la pace, quella vera. Grazie, Gesù.

Persino il rapporto con mia suocera è migliorato. Sono felice, sono felice. Veramente ero una peccatrice. Desidero amare Gesù. Voglio bene a tutti voi per avermi dato l'opportunità di conoscere le cose del cielo.

Testimonianza del 1 Febbraio 1990

Questa testimonianza non è originata da una parola profetica data da Gesù al primo giovedì di febbraio, ma è dovuta al fatto che l'uomo che la scrive si è recato, durante questo mese, da una delle sorelle che esercita con altri il dono di profezia e le ha presentato il suo problema. Ricordiamo che Gesù nelle sue parole chiama "il profeta" questa sorella (e perciò colui che testimonia la chiama con questo nome).

Ma ascoltiamo la bella testimonianza...

Desidero testimoniare: il profeta mi ha liberato da una situazione dolorosa. Dopo aver parlato del mio problema, mi disse di andare a casa che nel materasso avrei trovato una bambolina. Gliela portai: mi chiese qualcosa per bruciarla. La cosa che mi impressionò fu che si parava dal fuoco con la mano destra e questa mano non diventava neanche rossa, anzi profumava di fiori.

In casa mia è tornata la tranquillità. Desidero che si sappia: perché questa signora mi ha fatto del bene, con una dolcezza infinita mi disse che Gesù mi amava.

Non sono pazzo, quando mi diceva queste cose, vedevo dietro di lei una figura che aveva le braccia aperte come per proteggerla.

Ho messo su questo altare questa lettera perché creda che non mento.